

I Ragazzi Venuti Dal Brasile

Può una disfunzione cerebrale invalidare la mente fino al punto di condizionare un'intera società e costringerla a una regressione? Un interrogativo inquietante, che sorge quando una sconosciuta anomalia al cervello colpisce in maniera improvvisa personalità illustri: le loro menti vengono aggredite e le facoltà cognitive fatalmente compromesse. Il professor Murray, uno dei massimi esperti in neurologia, viene incaricato di scoprirne le cause e trovare i possibili rimedi prima che il fenomeno possa espandersi. Il tentativo di Murray di cercare una terapia efficace si incrocia con un omicidio, che ben presto si rivela un caso equivoco per le modalità di esecuzione e per una serie di stranezze riscontrate nella vittima. Un cocciuto e scorbutico capitano di polizia si ritrova a districare, tra mille avversità, un complesso groviglio che lo porterà a una verità sconvolgente. *La sabbia nella mente* è un thriller con continui colpi di scena, il cui filo conduttore è una sperimentazione scientifica e gli interessi molteplici che si annidano dietro una scoperta dai possibili effetti rivoluzionari. Antonio Migliorisi è nato a Comiso, in provincia di Ragusa, nel 1955. Ha intrapreso gli studi umanistici per poi laurearsi presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Vive a Macerata dove svolge la professione di architetto, alla quale affianca la passione per la musica, il cinema e il teatro. Ha pubblicato brevi saggi sui temi legati alla pianificazione e alle trasformazioni urbanistiche del secolo scorso in ambito locale. Si è occupato di allestimenti per mostre temporanee e per eventi culturali, nonché di rappresentazioni teatrali curandone le scenografie. *La sabbia nella mente* è il suo primo romanzo ed è risultato tra i finalisti nella sezione narrativa del premio "Il mio esordio" edizione 2018, promosso dal Gruppo GEDI.

Un mondo dentro il mondo rappresenta uno dei concetti più antichi della mitologia, che fa parte dell'immagine archetipica di Gaia, la Madre Terra. Molti dei nostri remoti antenati narravano o ascoltavano storie sui loro progenitori, germinati nel ventre oscuro delle caverne della Madre Terra per poi nascere al luminoso e freddo mondo della superficie. Essi sapevano che, al momento della morte, sarebbero tornati tra le braccia della Madre Terra. I mondi sotterranei che Kafton-Minkel esplora nel suo saggio sono a volte rivelatori, talora divertenti, altre volte assolutamente assurdi, ma possono mostrare ai lettori che amano essere portati lontano dalla propria immaginazione, come il desiderio di modellare l'universo e la nostra stessa natura in una forma compatta e comprensibile possa farci credere strane cose e accennare a tutto ciò che l'umanità ancora non conosce della natura e di se stessa.

La bioetica nel quotidiano

le stelle dei sogni : con le immagini più belle della prestigiosa

raccolta dello studio Masi

The best of Hollywood

il romanzo delle stragi

Guida alla letteratura di fantascienza

l'immaginario scientifico sul grande e sul piccolo schermo

Tutto ha inizio una sera di prima estate di molti anni fa in una galleria artificiale lunga quasi otto chilometri. Quindici anni prima, durante lo scavo, i minatori incontrano un grande vuoto, una grande grotta. Nel 1988 alcuni speleologi decidono di esplorare l'antro e, misteriosamente, uno di loro svanisce nel nulla. La vicenda resta confinata a lungo in un alone misterioso, ma in seguito la caparbia determinazione di alcune persone svela, almeno in parte l'incredibile enigma. Fatti agghiaccianti si susseguono, tutti connessi alla scomparsa di P. L'ambiente socio-culturale è quello speleologico, in una città di provincia del nord-est d'Italia e i luoghi ove si svolgono i fatti esistono realmente. Questa è una storia inquietante e arcana che affonda le radici in epoche assai lontane, quando la Santa Inquisizione nel 1600, poco lontano dal tunnel, mette al rogo un intero gruppo di religiosi Benedettini Olivetani, accusati di eresia, blasfemia, occultismo e stregoneria. A Luca e Claudio, coprotagonisti, le cui vite saranno segnate dalla terribile vicenda, spetta il gravoso compito di svelare gli enigmi che si celano dentro antiche abbazie abbandonate da secoli, fino ai giorni nostri, nel 2020, anno catastrofico e, come tale, già previsto da forze ostili e misteriose. Dalla vita Edo ha avuto tutto. Una famiglia molto più che agiata, una casa in collina rifugio della buona borghesia torinese, i migliori studi e i migliori vizi. Edo ha amici belli e fortunati insieme ai quali - tra sport urbani estremi e droghe sintetiche, locali di tendenza e sesso spazzatura, alcool e tomi universitari - vive una scissione tra le sue pulsioni e le convenzioni sociali cui deve attenersi. Edo è un giovane uomo bello e intelligente che vive una scintillante post adolescenza. Prolungata. La sua ossessione è il sesso con ragazze molto magre. Dentro una vita apparentemente perfetta e dorata, si attorcigliano però i malesseri di un ragazzo inquieto. La madre amata e bellissima, la cui esistenza è stata soffocata da un marito fedifrago e rampante. La famiglia che crolla in pezzi. Un amore infantile e idealizzato per Viola, libera e incantevole, capace di smuovere ogni suo anfratto emotivo. Una zia ribelle fuggita a Londra per allontanarsi da un segreto familiare inconfessabile, l'unica capace di salvarlo da se stesso. E poi la musica, ritrovato antidoto a una realtà e a una carriera già segnate. Il viaggio in Inghilterra di Edo è un viaggio di formazione. Un'educazione sentimentale narrata in prima persona, proprio durante gli ultimi mesi di università, un crinale tra giovinezza ed età adulta. Edo è costretto a perdersi per reinventarsi.

Italian Books and Periodicals

verso una teoria materialista del divenire

Gregory Peck

Attori, teatro e un po' di vita

120

da "2001" al 2001

La figura di Josef Mengele è una delle più inquietanti tra quelle dei protagonisti della follia nazista. Il suo nome infatti è tristemente celebre per il ruolo che ebbe all'interno del

campo di sterminio di Auschwitz, in cui Mengele lavorò per 21 mesi come medico. Per tutto quel periodo Mengele, soprannominato ben presto "l'Angelo della Morte", trasformò l'ospedale di Auschwitz in una clinica degli orrori, seviziando le vittime del campo con esperimenti disumani e terrificanti, torturando bambini, nani, rom e, soprattutto, i gemelli, la vera ossessione del folle medico tedesco. Ma la vicenda di Mengele continua anche dopo la guerra: l'Angelo della Morte infatti riesce a fuggire prima in Paraguay e poi in Brasile, dove vive indisturbato fino alla sua morte, avvenuta per cause naturali nel 1979. Samuelson cerca di dare una risposta ai tanti interrogativi di una parabola umana fatta di terrore e sofferenza: che fine hanno fatto gli appunti segreti redatti da Mengele ad Auschwitz? Chi l'ha aiutato a fuggire e chi l'ha protetto durante la sua latitanza? I suoi folli esperimenti sono continuati anche in Sudamerica? Domande a cui ancora oggi è davvero difficile dare una risposta.

Quando eredita la casa lasciatagli da uno zio psichiatra, Luca è completamente prigioniero di una vita che non lo diverte più: ostaggio del suo ragazzo, dei suoi amici, di sua madre e di una società che sente fundamentalmente estranea e nemica. Nella nuova casa, da subito eletta a rifugio e forse a luogo in cui farla finita, si imbatte in 14 cassette nascoste in un finto libro. Comincia così il suo viaggio iniziatico, attraverso i monologhi registrati di presunti pazzi, "ospiti" della clinica dello zio, condannati a vivere in un mondo colorato di rosa. Guidato da questi nuovi amici, aggirandosi nudo per casa, fumando spinelli e bevendo alcolici, Luca fa i conti con i propri fantasmi, fin quando non gli sarà chiaro che l'unico modo per sfuggire alla follia è rifugiarsi nella follia...

sociologia e comunicazione delle biotecnologie

I premi del cinema

I ragazzi venuti dal Brasile

cinema di guerra, cinema di pace

il "caso" Toni - De Palo

Questo volume presenta, per la prima volta, un insieme di recensioni, interviste, articoli, dedicati al teatro e allo spettacolo, che Maurizio Porro ha scritto, negli anni, per il "Corriere della Sera", raccontando fatti, eventi, serate della vita teatrale milanese e italiana. Ne risulta un osservatorio particolare e inaspettato delle nostre scene dal 1974 ad oggi, in grado di offrire, con garbo e piacevolezza, diversi spunti di riflessione, per comprendere opere e artisti che hanno fatto la storia dello spettacolo dell'ultimo mezzo secolo.

Disastri nucleari, biotecnologie, fecondazione assistita, cinema e letteratura di fantascienza punteggiano la costellazione di idee madri, mostri e macchine. Nell'universo scientifico e nell'immaginario culturale il corpo gravido e quello mostruoso si mescolano, restituendo una visione della corporeità femminile come qualcosa di affascinante e mortalmente temibile. Il fenomeno, che privilegia il deviante, il mutante e l'ibrido, sfida così le versioni più convenzionali dell'umano e riafferma

il caposaldo del femminismo: la "differenza" come urgenza politica e filosofica.

l'EDOnista

racconti di malattia e dilemmi morali

In metamorfosi

Cavalieri dell'Apocalisse e Signori della guerra

L'ultimo schérmo

La fantascienza cinematografica, la seconda età dell'oro

Luke Skywalker, Darth Vader e i duelli a colpi di spade laser; i diafani alieni di Spielberg; Deckard e il replicante Roy sotto la pioggia; l'inarrestabile Terminator di Arnold Schwarzenegger; Ripley con un fucile su un braccio e una bambina sull'altro contro la regina aliena; ET «telefono casa»; RoboCop «vivo o morto, tu verrai con me!»; la metamorfosi di Jeff Goldblum e quelle della «Cosa» nella base artica; i vermi di Dune; il Predator con i capelli stile rasta... La fantascienza cinematografica del periodo compreso tra la fine degli anni Settanta e tutti gli Ottanta ha raggiunto un successo di pubblico e di critica mai toccati prima e regalato al genere alcune delle immagini più iconiche che ancora oggi resistono al passare del tempo. Per questo motivo possiamo considerare quell'epoca come una seconda età dell'oro del genere dopo quella degli anni Cinquanta.

La scienza e la tecnica - insieme alla fantascienza ed alla sua capacità di preconizzazione - costituiscono gli argomenti di questo saggio, una tesi di laurea scritta nel campo umanistico. Le scienze (come la biologia, la chimica, la fisica ecc...) non ci dicono nulla attorno ad esse, e dunque rivolgersi ad altre rappresentazioni del mondo, meno potenti e manipolatrici, diventa forse essenziale per avere una feconda riflessione filosofica e bioetica in particolare. Già in passato Friedrich Schiller aveva discusso il prezzo che l'uomo greco antico ha pagato per aspirare alla chiarezza del sapere. L'abuso della ragione - denunciato da Schiller alla fine del XVIII secolo (1795) - ha portato l'umanità ad una razionalizzazione indiscriminata dell'universo sociale. Quale futuro attende l'umanità? Forse gli scenari fantascientifici della narrativa e del mondo del cinema, possono aiutarci a scegliere il nostro futuro... Ristampa - gennaio 2012 - della prima edizione del dicembre 2008.

Scienza da vedere

Il diritto al cinema

I dossier top secret

Il Nazismo e i suoi gerarchi

e il mito della terra cava

Homo transgenicus

Una guida al cinema di fantascienza che traccia un percorso storico e cronologico, dalle pellicole mute e in bianco e nero dei pionieri della Settima Arte, ingenua ma affascinanti, a quelle tridimensionali dei giorni nostri. Dai fondali di cartapesta di *Viaggio nella Luna* di Georges Méliès (1902) alla computer grafica di *Avatar* di James Cameron (2009), dal mitico *Metropolis* di Fritz Lang (1927) al nuovo *Robocop* di José Padilha (2014). Si passa poi ad analizzare, attraverso singole schede dedicate, capolavori cinematografici come *2001: odissea nello spazio*, *Fahrenheit 451*, *L'invasione degli ultracorpi* o *Minority Report* e successi mondiali quali *King Kong*, passando per le saghe mitiche di *Star Trek* e *Guerre stellari* e per serie "minori" quali *Interceptor/Mad Max*, *Terminator*, *Ritorno al futuro* o *Alien*. Senza dimenticare i film di culto come *Blade Runner*, *Gattaca*, *Matrix* e le numerosissime pellicole da riscoprire (*Il mostro della Laguna Nera*, *Il vampiro del Pianeta Rosso*, *K-Pax* e tante altre). Una piacevole guida che non si limita alla discussione cronologica dei film, ma ne evidenzia i progressi tecnologici (il sonoro, il colore, l'evoluzione degli effetti speciali, il 3D), considerando i rapporti con la storia del cinema in generale e riflettendo sui grandi avvenimenti di cronaca che, influenzando l'immaginario collettivo, si rispecchiano nella cinematografia (le guerre mondiali, gli avvistamenti di UFO, il passaggio della cometa di Halley, la guerra fredda, i cataclismi naturali, l'11 settembre, ...). Il volume è arricchito da una serie di box dedicati a temi particolari o sottogeneri, oltre che alle personalità che hanno contribuito alla filmografia: dai registi agli attori più famosi, dalle case produttrici ai creatori di effetti speciali, dagli sceneggiatori agli autori dei soggetti letterari. Autori Roberto Chiavini, Gian Filippo Pizzo e Michele Tetro sono grandi esperti di cinema e letteratura di fantascienza, con al loro attivo centinaia di articoli e recensioni. Sono inoltre co-autori dei volumi: *Dizionario dei personaggi fantastici* (1996), *Il grande cinema di fantascienza* (2 vol., 2001-2003), *Il grande cinema fantasy* (2004), *Il cinema dei fumetti* (2007), tutti per Gremese; e di *Contact: tutti i film sugli alieni* (Tedeschi 2006), *Mondi paralleli: la fantascienza dal libro al film* (Della Vigna, 2011). Il curatore Gian Filippo Pizzo ha curato varie antologie di fantascienza, fra cui *Sinistre presenze* (Bietti 2013) e *Guida alla letteratura horror* (Odoya, 2014). Ha inoltre partecipato come coautore alla *Guida alla letteratura di fantascienza* (Odoya 2013) e, con Walter Catalano e Andrea Lazzeretti, alla curatela della *Guida al cinema fantasy* (Odoya 2017). Sempre per Odoya hanno pubblicato *Guida al cinema horror* (2015). Michele Tetro è curatore del libro, in collaborazione con Stefano Di Marino, *Guida al cinema western* (Odoya 2016) e *Guida al cinema bellico* (2017). Roberto Chiavini è autore del libro *La Guerra di Secessione. Storie, battaglie e protagonisti della guerra civile americana* (Odoya, 2018).

La fantascienza ha cambiato il mondo. A partire dalla fine dell'Ottocento, quando i primi scrittori hanno cominciato a immaginare un futuro dominato dalla macchina, dalle scoperte scientifiche, da vettori capaci di vincere la gravità e viaggiare nello spazio, questa narrativa ha contribuito a costruire il futuro dell'uomo nell'era della tecnica, anticipando invenzioni, scoperte, e mettendo in guardia contro i rischi della meccanizzazione. Ma anche la fantascienza è cambiata. Si è fatta adulta: dai "pulp magazine" da pochi centesimi, attraverso la narrativa d'intrattenimento è approdata alla "Letteratura ufficiale", quella con la "L" maiuscola, entrando a pieno titolo nelle scuole, nelle università, nelle biblioteche e nelle cineteche; rappresentando, al pari di altre opere della creatività, l'intuizione e la complessità del pensiero umano. Oggi la fantascienza non è solo divertimento, ma anche occasione di conoscenza, critica sociale,

riflessione sul futuro dell'uomo. Per avvicinarci a questa innovativa opportunità di "vedere" la realtà con occhi nuovi, consapevoli della sua rilevanza, è necessario andare alle sue radici, non tanto scrivendone la storia, quanto presentandone i temi fondamentali e i luoghi topici sui quali si sono esercitati gli scrittori di fantascienza fino a oggi. Ogni "voce" è autoconclusiva e si legge come un racconto a se stante, aprendo, nel collegamento con altri lemmi, una rete del sapere e dell'immaginario, con un effetto di rimandi e citazioni che incuriosisce e sorprende. A questo volume si è dedicato un gruppo di critici e studiosi, tra i maggiori esperti del settore, raccolti attorno alla rivista IF (Insolito e Fantastico) e coordinati da Carlo Bordoni. Testi di: Claudio Asciuti Carlo Bordoni Domenico Gallo Riccardo Gramantieri Giuseppe Panella Gian Filippo Pizzo. Una summa ragionata che non ha precedenti in Italia Un'enciclopedia tematica per lemmi dall'Ottocento a oggi Una raccolta degli autori più significativi di sempre Una guida agli autori italiani Curiosità, approfondimenti, incursioni nel cinema e altri media

Odisea Nerd

Guida al cinema di fantascienza

Il grande cinema di fantascienza

Mondi sotterranei

L'Angelo della Morte di Auschwitz

Dizionario dei personaggi fantastici

I ragazzi venuti dal Brasile I ragazzi venuti dal Brasile I ragazzi venuti dal Brasile Bioetica e cinema racconti di malattia e dilemmi morali Franco Angeli Grazie ai suoi trascorsi come archivist, l'autore espone una serie di documentazioni inedite ed originali fuoriuscite dagli archivi dei più impenetrabili servizi segreti internazionali, spaziando dalla Cina alla Polonia al mondo arabo, per arrivare alle documentazioni ufologiche gelosamente custodite nella Biblioteca Vaticana. Questo libro tratta delle ricerche segrete condotte dalle aeronautiche europee tra il 1933 ed il 1946; del Gabinetto segreto commissionato nel nostro Paese, nientemeno che da Mussolini, dopo che un disco volante era stato recuperato in Lombardia; degli esperimenti del Terzo Reich per contattare gli extraterrestri e per conquistare lo spazio, dopo avere ricostruito dei dischi volanti; della misteriosa ondata di "sigari volanti" che interessarono l'intero Nord Europa nel 1946. Di tutto questo, nei libri tradizionali di ufologia non troverete nulla di simile!

Tunnel - 2020 storia di una catastrofe annunciata

Panorama

Madri mostri macchine

Bioetica e cinema

Ufo

Meridiana 49: Rileggere il territorio

È il 31 dicembre a Barcellona e Fernando, detto Fer, è seduto al tavolo della sala da pranzo di sua madre a piegare con cura i tovaglioli rossi. Amalia, la mamma, è nervosa e piena di gioia. Dopo tanti tentativi frustrati, tutti i suoi figli e parenti – il sangue del suo sangue – si siederanno a tavola per festeggiare l'ultimo dell'anno e brindare finalmente insieme. Ci sarà lui, Fer, con Max, l'alano che dorme con la testa in una perenne pozza di bava, regalo d'addio che il suo ex compagno Andrés gli ha lasciato, giusto per non sentirsi in colpa per essersi innamorato di un

altro. Ci sarà Silvia, la figlia maggiore, che, dopo aver perduto la bambina che portava in grembo, mastica rabbia e nicotina, ed è come una pentola a pressione sempre sul punto di scoppiare. Ci sarà Emma, la figlia più piccola, il disordine in persona, colei che ha sempre qualcosa che non va. E Olga, la sua compagna – l'«aggiunta», come la chiama Silvia-: naso all'insù, perle, tacchi, borsa di Louis Vuitton, e l'aria supponente di chi ripete come un mantra «lascia che ti dica». Ci sarà, infine, l'eccentrico zio Eduardo, che l'anno prima si è presentato vestito da babbo natale e completamente ubriaco. È un giorno importante, e Amalia non nasconde la sua gioia e le sue paure. Silvia saprà stare al suo posto e non litigherà con Olga? E lo zio Eduardo non racconterà nessuna delle storie schifose dei suoi viaggi? E non busserà alla porta nessun vicino del palazzo, com'è accaduto anni prima, quando è comparso sulla soglia il signor Samuel in compagnia di una povera mulatta cubana mezza svestita? Con un ritmo serrato e un impianto «teatrale», Alejandro Palomas mette in scena una memorabile cena di Capodanno in cui ciascuno vuole, dal suo angolo di vita, scacciare ogni pesantezza e trascorrere una serata leggera. Ma, si sa, le feste in famiglia svelano puntualmente cose ignote, verità non ancora rifinite che affiorano improvvisamente, come la luce che sale dal mare all'alba del nuovo anno. «Il cenone di Capodanno è una vera e propria bomba a orologeria». Alejandro Palomas «Alejandro Palomas ci regala uno di quei romanzi a cui non manca nulla: divertente, tenero, intelligente». Elle «Palomas ci fa sentire come nostri i sentimenti e le emozioni che questo romanzo emana. Un libro splendido, che ha meritato ottime critiche». Grazia «Confessioni, bugie e risate in un romanzo sulle relazioni familiari, sui fili invisibili che uniscono e separano». Ultima Hora

dissea Nerd. Innanzitutto, leggere questo libro non è stata affatto un'odissea, piuttosto un viaggio ascensionale verso il paradiso dei Nerd! Una genia di personaggi strampalati, coinvolti in storie funamboliche che vi terranno incollati alle pagine, incapaci d'uscirne, alla stregua di un "pulcin nella stoppa". Sì, ho fatto una citazione, ma non per piacer mio, quanto per farvi entrare subito nello spirito dell'odissea. Troverete citazioni che solo un vero Nerd saprà riconoscere, tratte da tutto ciò che era possibile leggere o vedere negli anni settanta e ottanta, fino a giungere ai giorni nostri. Tuttavia, non è un libro per soli nerd. Pur non conoscendo i fumetti, i romanzi, i film, le sitcom, le battute e i personaggi citati, troverete ugualmente appassionanti le vicende che seguono, e non potrete fare a meno di parteggiare per Templeton, Natasha o Jacopo Shomel. La scrittura di Andrea Fulgheri è vergata con stile originalissimo e ritmo incalzante, i dialoghi sono esilaranti, e le caratterizzazioni dei personaggi sono talmente realistiche, che fatterete a credere che nessuno di loro esista o sia esistito veramente... e fate bene!

Capodanno da mia madre

Non voglio il silenzio

Che cosa significa essere scimpanzé al 98%

La sabbia nella mente

Scritti per il "Corriere della Sera" (1974-2017)

50 grandi idee genetica

Questo volume introduce alla lettura di alcuni dilemmi morali in medicina, da quelli più comuni a quelli di frontiera, commentando più di settanta film e collegandoli ad altri trecentosettanta. Di ciascuna pellicola principale, recensita in una scheda specifica, è sintetizzata la trama, evidenziato un gruppo di parole chiave ed offerta una breve analisi valutativa. I temi di bioetica, dalla clonazione ai trapianti, dalla procreazione assistita all'eutanasia, per fare alcuni esempi, sono purtroppo talvolta trattati con superficialità nei servizi di cronaca o affrontati con giudizi alquanto schematici. Il cinema può essere un valido strumento di approfondimento in quanto coinvolge

direttamente lo spettatore nel cuore di situazioni complesse, disegna rappresentazioni sociali e vissuti individuali emotivamente ricchi, apre prospettive inedite nella descrizione della realtà e svolge con coerenza narrativa alcune alternative comportamentali in merito alle quali occorre prendere una decisione nella vita reale. Il cinema, come la letteratura in genere, mette inoltre alla prova le teorie morali generali e prepara, attraverso le sue finzioni, un'interpretazione più fedele del significato dei gesti, delle storie, degli atteggiamenti su cui l'etica, in un contesto pluralistico, ha il compito di esprimere valutazioni razionali fondate e comprensibili. L'autore, docente di bioetica, propone un itinerario narrativo per affrontare i dilemmi morali che segnano le storie di malattia. Grazie alla scansione per argomenti, alla chiarificazione dei concetti fondamentali, ai collegamenti fra i film, ai commenti sulle soluzioni drammatiche, il lettore potrà percepire più criticamente i valori in conflitto, mettere a tema le proprie reazioni emotive e sarà sollecitato ad elaborare ragionamenti a favore o contro una tesi etica, affinando le proprie capacità di analisi e dialogo e dialogo.

Adolf Hitler, Josef Mengele, Heinrich Himmler, Hermann Goering, Rudolf Hess e Erwin Rommel raccontati da due grandi divulgatori come Richard J. Samuelson e Axel Silverstone. Il nazismo ha consegnato alla Storia personaggi dalle biografie oscure, oscene, dai contorni disumani e agghiaccianti. Occultisti e visionari come Rudolf Hess, mostri spietati crudeli come Heinrich Himmler, viziosi principi rinascimentali come Hermann Goering, sadici criminali come Josef Mengele, fino ad arrivare all'incarnazione stessa del male, Adolf Hitler. Personaggi che sembrano essere stati catapultati nel nostro mondo da una dimensione malvagia e sinistra che non ha nulla a che fare con la vita delle persone "normali", le persone come noi. Eppure descrivere tutti i maggiori gerarchi della Germania di Hitler come degli esseri spregevoli e intrisi unicamente di malignità ha fatto sì che il nazismo sia stato a lungo considerato un'anomalia storica. Un qualcosa di diverso da noi e figlio di una situazione particolare, destinato quindi a non ripetersi perché "eccezionale". La realtà, purtroppo, è ben diversa...

La seconda vita di Bettino Craxi

Epoca

L'umanità di domani nella prefigurazione fantascientifica

Josef Mengele

cent'anni di courtroom drama e melodrammi giudiziari

Indice Rileggere il territorio Angela Barbanente, Biagio Salvemini, Rileggere e governare il territorio (p. 9-13). Biagio Salvemini, Come pensano gli spazi. Il passato (e il presente) del territorio di un

parco rurale: l'Alta Murgia pugliese (p. 15-51). Michel Peraldi, Itinerari algerini, scenari urbani: esempi di emancipazione e di deterritorializzazione (p. 53-74). Costis Hadjimichalis, Ray Hudson, Reti, sviluppo regionale e controllo democratico (p. 75-97). Patsy Healey, Complessità reticolare e potere immaginativo della pianificazione strategica dello spazio (p. 99-120). Angela Barbanente, Territori dell'innovazione. Pratiche e attori della programmazione integrata in Puglia (p. 121-149). Laura Grassini, Tra «buone pratiche» internazionali e azioni locali: conservazione e cambiamento in un progetto di slum upgrading in India (p. 151-175) Cristina Bianchetti, Due storie sul fare (p. 177-192). Saggi Salvatore Lupo, Gli alleati e la mafia: un patto scellerato? (p. 193-206). Felice Roberto Pizzuti, Invecchiamento e sistemi pensionistici: problemi reali e soluzioni ingannevoli (p. 207-225). Tito Bianchi, Riforma agraria ed economia dello sviluppo: lezioni internazionali dall'esperienza italiana (p. 227-262). Abu Hussein, La Casbah: resti di un passato da tutelare? (p. 263-278). Le frontiere del sociale Luca Scuccimarra, Spazio politico e identità: riflessioni sul dibattito in corso (p. 279-294). Cronache meridiane Antonio Di Gennaro, L'emergenza rifiuti in Campania: crisi della pianificazione, crisi della politica (p. 295-298). I giorni filmati Nicoletta Bazzano, La donna perfetta e il diritto all'imperfezione (p. 299-306). Biblioteca Massimo Mariani, Bauman e gli intellettuali nell'età contemporanea (p. 307-312). Gli autori di questo numero (p. 313) Summaries (p. 317)